

TEATRO STABILE TORINO

"L'OPERA DELLO SGHIGNAZZO"

di DARIO FO

In ordine di entrata in scena:

LA DITTA PEACHUM

NICOLA DE BUONO-Gionata Geremia Peachum
MARIA MONTI-Mamma Peachum
NADA MALANIMA-Polly Peachum
OLIVIERO CORBETTA-Ned Raf
MARGHERITA BAFFICO-Diana Trapes
RAFFAELE ARENA-Tony
CLAUDIO FERRARA-1° Prototipo
DOMENICO BRIOSCHI-2° Prototipo
BRUNELLA CASOLARI-3° Prototipo
ERICA MACCHI-4° Prototipo

LA BANDA MACHEATH

MAURIZIO MICHELI-Il Capitano Macheath
DOMENICO BRIOSCHI-Mat-Mint
MARCO ZANNONI-Ben-Palò
EUGENIO ALLEGRI-Jimmy-Tick
DIEGO DETTORI-Harry Faad
FRANCESCO GUZZETTI-Wat Lo Squallido
CLAUDIO FERRARA-Boby
RAFFAELE ARENA-Rev. Paddington
OLIVIERO CORBETTA-Oliver
RODOLFO BANCHELLI-1° Bandito
GIANCARLO GROTTPELLI-2° Bandito

LA "FAMIGLIA" LOCKIT

CESARE GELLI-Robin Lockit "La Fogna"
VIOLETTA CHIARINI-Lucy Lockit
MARCO ZANNONI-Sergente Smith
DIEGO DETTORI-1° Poliziotto
OLIVIERO CORBETTA-2° Poliziotto
RAFFAELE ARENA-3° Poliziotto
EUGENIO ALLEGRI-4° Poliziotto
RODOLFO BANCHELLI-5° Poliziotto
GIANCARLO GROTTPELLI-6° Poliziotto

LE RAGAZZE DELLA "SEXY HOUSE"

CARLA CASSOLA-Jenny
ANNA ZAPPAROLI-Sukey
ALESSANDRA GIACOMIN-Peggy
SILVIA NEBBIA-Betty-Ganza
ANNA CUCULO-1° Prostituta
ERICA MACCHI-2° Prostituta
MARGHERITA BAFFICO-3° Prostituta
BRUNELLA CASOLARI-4° Prostituta
GABRIELLA DAL FARRA-5° Prostituta
MARIA PIA TUDISCA-6° Prostituta
SARA BICCICA-7° Prostituta

IL COMPLESSO DI MUSICA DA "EVASIONE"

CLAUDIO FERRARA-1° Trapano
FRANCESCO GUZZETTI-1° Fiamma Ossidrica
EUGENIO ALLEGRI-Martelli e Scalpelli
RODOLFO BANCHELLI-Lima e Compressore

IL "ROCK 'N ROLL SHOW"

SARA BICCICA
MARIA PIA TUDISCA
RODOLFO BANCHELLI
GIANCARLO GROTTPELLI

LA "BAND"

DELL'OPERA DELLO SGHIGNAZZO
diretta da Gaetano Liguori
ROBY FACINI chitarra solista
"CUCCIULO" FAVIA percussioni
ALFIO CALCAGNO chitarra basso
ROSS BRANCATI cantante
ALVARO VENTURA tastiere

REGIA, SCENE, COSTUMI DARIO FO
MUSICHE FIRENZO CARPI
COLLABORAZIONE MUSICALE
E ARRANGIAMENTI GAETANO LIGUORI

LA BEGGAR'S OPERA DI JOHN GAY

La prima edizione della Beggar's Opera fu pubblicata nel 1728. Lo spunto sarebbe stato suggerito al Gay da Swift: l'idea era di una commedia-ballata rin-scenata nel carcere di New Gate tra le prostitute e i ladri che vi si trovano. Rifiutata dal Colley Ciper del teatro Drury Lane, la Beggar's Opera venne invece accettata da John Rich, un grosso impresario teatrale, e fu un grande trionfo: 62 repliche soltanto nella prima stagione.

All'interno di una visione parodistica di un mondo alla rovescia governato da criminali, Jonatan Geremia Peachum (ispirato a John Wild, un personaggio della malavita dell'epoca a cui anche Defoe dedicò una breve biografia) ricettatore che si sostituisce alla legge, dirige una organizzazione di delinquenti. La figlia Polly destinata alla prostituzione sfida i programmi familiari e sposa il bandito Macheath. Dopo aver tentato invano di convincere Polly a denunciare Macheath, Peachum fa arrestare il bandito in una taverna. Ma Macheath riesce a farsi rilasciare promettendo di sposare Lucia, la figlia del carceriere che aspetta un figlio; ben presto però viene di nuovo catturato in un bordello, Polly e Lucia se lo contendono e mentre Macheath sta per avviarsi al patibolo si presentano altre tre donne abbandonate.

Macheath è disposto a morire ma inaspettatamente arriva la grazia (la giustizia poetica della tragedia).

L'OPERA DA TRE SOLDI DI BERTOLD BRECHT

Il più celebre rifacimento della Beggar's Opera dal titolo "Die Drei groschenoper" (Opera da tre soldi) è quello di Bertold Brecht rappresentata nel 1928 con musiche di Kurt Weil.

Poche opere di quest'epoca rispecchiano con tanta chiarezza certi aspetti degli anni venti, la sua acida ironia e la parodia che fa delle svenevolezze e della falsità nell'opera si adegua no alle esigenze antisentimentalistiche di quel periodo. Brecht aveva sostituito al tradizionale libretto operistico

mente poetico e ciò nonostante realistico, di ambientazione contemporanea. Del testo inglese del XVIII secolo rimangono i motivi fondamentali, i personaggi e i rapporti tra questi mentre cambia la struttura drammaturgica grazie anche a tutta la rivoluzione del teatro romantico e naturalistico diventata più complessa. La macchina scenica si arricchisce di situazioni nuove (il matrimonio) e nel contempo introduce all'interno di un canovaccio drammaturgico preesistente "invenzioni di palcoscenico" maturate dall'esperienza del cabaret tedesco di quegli anni, in particolare dall'esperienza di Valentin e Wedekind.

L'OPERA DELLO SGHIGNAZZO DI DARIO FO

La materia dello spettacolo di FO è quella della Beggar's Opera di Gay che quarant'anni fa ha ispirato Bertold Brecht.

Il mondo della malavita, dell'emarginazione, della corruzione, del potere, della violenza del sistema sociale sugli individui, la morale del profitto e la disperata volontà di vivere e di godere, il ribaltamento dei luoghi comuni, della morale sessuale e della concezione ideologica e falsa dei rapporti fra classi dominanti e dominati sono ancora i motivi fondamentali all'interno di un contesto storico con connotazioni sociali diverse.

La perenne freschezza e validità della parodia eroicomiche della cultura, l'uso della musica (rock in questo caso) elemento critico di apertura, ricreano, al di là di ogni messaggio politico di Dario Fo, con caratteristiche vive, quei personaggi e quelle situazioni che assurgono a vere e proprie sintesi artistiche della storia europea degli ultimi due secoli e mezzo.